

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	01/00028503	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI TORINO	66		PIEMONTE	1

(5403237) Roma, 1973 - 1st. Ediz. Stato - 3. n. 405/000

PROVINCIA E COMUNE: NO - CAMERI
LUOGO: STRADA VICINALE DELLA PICCHETTA
OGGETTO: Cascina Picchetta
CATASTO: P* 33 (1963), part. 33, 34, 35, 36, A, 145, 5, 6 all. n.2
CRONOLOGIA: XVI (1575); XVII; XVIII; XIX; XX.
AUTORE: ?
DEST. ORIGINARIA: Cascina
USO ATTUALE: Cascina
PROPRIETA': Privata: all. n.2
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 25 marzo 1985. CENTRO STORICO.
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI
PIANTA: Complesso isolato suddiviso in due blocchi affacciantesi su cortili e giardini.
COPERTURE:
VOLTE o SOLAI:
SCALE:
TECNICHE MURARIE:
PAVIMENTI:
DECORAZIONI ESTERNE:
DECORAZIONI INTERNE:
ARREDAMENTI:
STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n.1,2

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE: all. n. 3,4,5.

DOCUMENTI VARI: all.n.6

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

- 1 - C. Laurentio, (...) Descrizione di Novara, et sue provincie (...), stampa, 1667, Archivio di Stato, Novara Disegni Contado C 3/n.2.
 2 - Catasto Antico, Cameri Foglio n.36, disegno, 1723, Archivio di Stato, Sez. Riunite, Torino.
 3 - Catasto Rabbini, Cameri Foglio X, disegno, 1866-67, Archivio di Stato, Sez. Riunite, Torino.

ARCHIVI:

- A.S.C.Cam. : Archivio Storico Comune, Cameri, Istrumenti scritti in latino; Titolo IV.
 A.S.D.N. : Archivio Storico Diocesano, Novara, Atti di Visita.
 A.S.M. : Archivio di Stato, Milano, Notai.
 A.S.N. : Archivio di Stato, Novara, Carte Natta; Insinuazione Novara, Atti Pubblici; Notai; Prefettura del Dipartimento dell'Agogna.
 A.S.TO. : Archivio di Stato, Torino, Sez. Riunite, Notai.
 Archivio di Stato, Torino, Sez. I°, Regolari di qua dai monti; Segreteria Interni Serie II Ecclesiastica.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

FORZIO MARIA GRAZIA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

Bianchi



REVISIONI:

DATA: OTTOBRE 1986

- XVI (1575, 10 settembre) La "Nob. Sig.ra Lucrezia Cioccaro del fu Nob. Sig.r Ludovico di Milano col consenso del Nob. Sig.r Fran.co Cid suo Marito" acquista da "Don Georgius Mariquus del fu Nob. Gartia" tre possessioni situate nei territori di Cameri e Galliate. Una di queste era chiamata "La Ghisolfa cui domo dicta La Pichetta". Non è stato un vero e proprio acquisto, ma una permuta di proprietà tra le parti. Si può quindi far risalire l'impianto del tenimento al XVI secolo, se non prima. (A.S.N., Carte Natta vol. I°; A.S.M., Notaio Bossi Cornelio cart. 13714).
- XVII (inizio) Risulta ancora intestataria Lucrezia Cioccaro e Jo Francesco Cid, ricordato anche in occasione del pagamento per l'estimo dei Beni della Picchetta intorno al 1610. (A.S.N., Carte Natta vol. I°; A.S.C.Cam., Istrumenti scritti in latino, Faldone 2, fasc. 16). Subito dopo appare la figura di Don Nicolao Cid, Ispettore Generale del Regio Esercito d'Aragogna e Catalogna, quale erede del Generale Francesco Cid. Don Nicolao aveva un figlio, Padre Francesco, nella Compagnia di Gesù del Collegio di Novara e tre figlie suore, in tre ordini diversi a Milano, a Varese, Pavia. (BIBL 3, pp. 153-154).
- (1641) Nonostante ci fossero ancora i Cid, come Famiglia, il Collegio dei Gesuiti di Novara risultava già essere presente alla Picchetta. (BIBL 3, pp. 153-154).
- (1648, 12 agosto) Testamento di Nicolao Cid nel quale l'Ispettore Generale del Regio Esercito lasciava i tenimenti d'Agnellengo e della Picchetta al figlio P. Francesco. Il lascito prevedeva inoltre delle "memorie perpetue" inerenti soprattutto la formazione di doti, l'obbligo di "Missioni" e la celebrazione di alcune messe in particolari occasioni. (A.S.N., Carte Natta vol. I°; BIBL 2).
- (1649, 4 febbraio) Muore Don Nicolao Cid. Da questo momento fino alla soppressione dell'Ordine i responsabili del tenimento della Picchetta rimangono i RR. PP. Gesuiti. (A.S.N., Carte Natta vol. I°).
- (1661, 7 dicembre) Il tenimento non era occupato in maniera continuativa dal Collegio, bensì veniva affittato con atti di consegna e affitto dei Beni. Un esempio è quello del 1661 stipulato con la Famiglia Torielli. Alla Picchetta era aggregata anche la Cascina Michelona. (A.S.N., Notaio Carlo Bazana minutarario 1).
- XVII (fine)-XVIII (inizio) L'estensione del tenimento era di notevole entità e non si limitava solo ai confini di Cameri, ma protraveva anche nei territori di Galliate. Infatti in questo periodo sono presenti varie controversie tra i PP. Gesuiti e le diverse Comunità. Inoltre erano rimaste aperte le controversie per la separazione dell'Estimo e la designazione di quota dei Beni della Picchetta che si tramutavano in Patti e Convenzioni stipulati nel 1706. all. N.7

SISTEMA URBANO: Zona agricola posta al confine ovest della Valle del Ticino. Il collegamento con l'abitato è assicurato dalla strada vicinale che attraversa l'intera cascina in direzione ovest-est e prosegue tagliando a sud e ripiegando in direzione nord-est, verso la Valle del Ticino. all. N.6

RAPPORTI AMBIENTALI: Complesso isolato inserito nella Baraggia di Cameri, cioè terreni coltivati a mais e a prato nelle immediate vicinanze della fascia boschiva della valle del Ticino.

XIX (fine)-XX :Interventi di manutenzione e di ristrutturazione di alcune maniche.

BIBLIOGRAFIA:

- 1 - G. CASALIS , Dizionario geografico,storico,statistico,commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna,Bologna 1833.
- 2 - P.A. MONTI , La Compagnia di Gesù nel territorio della Provincia Torinese,Chieri 1914.
- 3 - G.B. JONIO , Storia di Cameri,Varese 1932,p.73,pp.153-155.
- 4 - AA. VV. , Il Contado di Novara.Paesaggio e storia,Archivio di Stato di Novara,Novara 1977,p.18.
- 5 - AA.VV. , Cameri e il suo territorio,Cameri 1978,pp.27-28.
- 6 - AA. VV. , La Bassa Novarese, CCIAA Novara 1981,pp.467-468,pp.506-507.
- 7 - AA. VV. , L'acqua e il fiume,Regione Piemonte,Parco Naturale della Valle del Ticino,s.l. 1983.
- 8 - E. Mongiat , Affreschi o decorazioni esterne al nucleo abitato: le cascine,"Novara" n.1 1984, pp.73-75.
- 9 - AA. VV. , Antichi mestieri del Ticino,Regione Piemonte,Parco Naturale della Valle del Ticino,s.l. 1985.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					OBSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	
STRUTTURE SOTTERRANEE																
STRUTTURE MURARIE																
COBERTURE																
BOLAT																
VOLTE E SOFFITTI																
PAVIMENTI																
DECORAZIONI																
PARAMENTI																
INTONACI INT.																
INFESSI																

SITUAZIONE

ITA.

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
TORINO

PIEMONTE

MILITATO N. 1

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

CANTONIERE N. 1012, Via S. Maria, 10 - A. 100000

T.35 (1965)

AGENZIA DI BOLLO ASSOLTA
Marche ONI JUVILE
AUTORIZZAZIONE DELL'INTENDENZA
DI FINANZA DI NOVARA
N° 12005 DEL 19 AGOSTO 1977

Scala 1:.....15
Si rilascia su
di cui questo è
NOVARA.....10



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00028503	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI TORINO	PIEMONTE	1
ALLEGATO N. 2		ESTRATTO MAPPA CATASTALE. PROPRIETA'		

(2005334) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - N. 10. 400.000

CATASTO: F° 33 (1963), part. 33, 34, 35, 36, A, 145

6, 98, 100, 102, 104, 142.

7, 71

8, 10, 11, 73, 137, 138

9, 97, 99, 101, 103, 105,

72, 139, 140,

106

108, 109

PROPRIETA': Privata: Tovaglieri Ernesta; Bianchi Guido, Patrizia, Daniela fratelli.
Bonsignore Angela maritata Bossi
Marconato Attilio; Bettin Bruna maritata Marconato.
Masciadri Iginio, Livia; De Gregori Gisella vedova Masciadri.
Bossi Andreina, Vittore.
De Giorgi Gisella maritata Masciadri.
Bossi Andreina, Vittore; Bonsignore Italo, Aldo.
Fornara Angelo; Barbè Angela; Ceffa Carlotta vedova Fornara.



01/00028503

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
TORINO

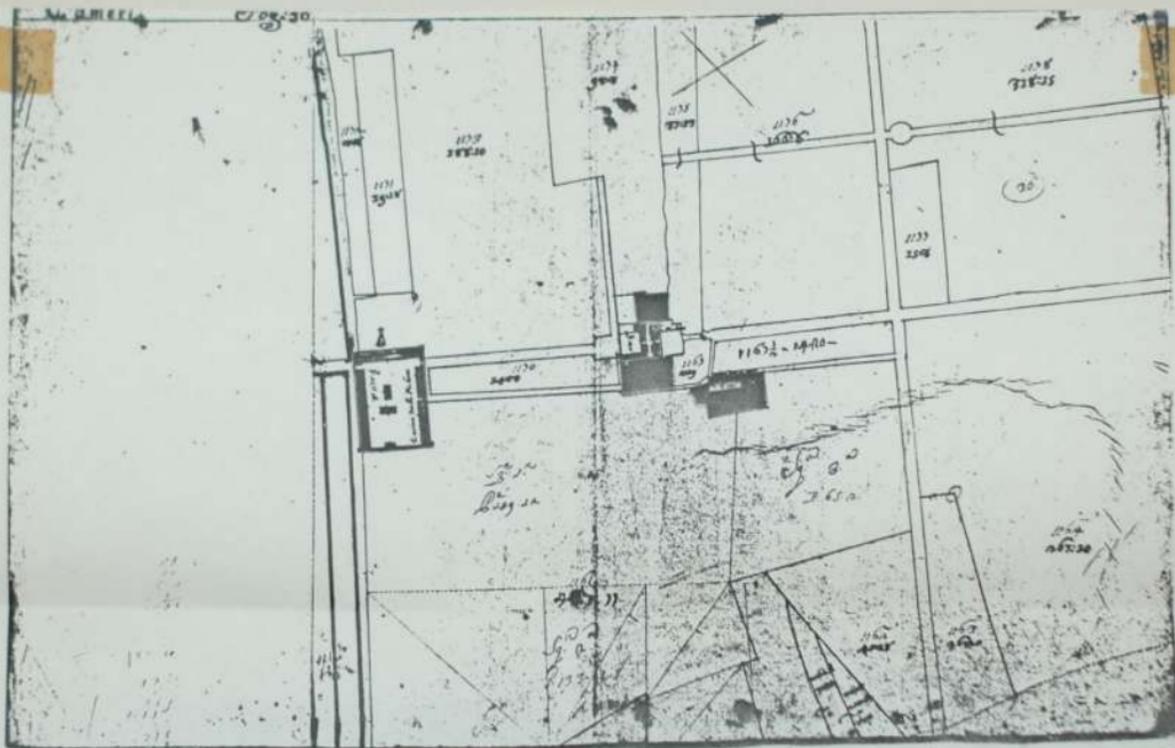
PIEMONTE

1

ALLEGATO N. 4

MAPPE - RILIEVI - STAMPE: ICN 2

(386226) Roma, 1973 - 1st. Foglio Stato - S. n. 400.000



Estratto dal Catasto Antico (1723)

CAMERI, Foglio 36.

(Originale con scala in trabucchi milanesi)

(ASTO, Sezioni Riunite, Catasto Antico, Cameri, Allegato A pf. n°133, Allegato F vol. n°96)



01/00028503

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
TORINO

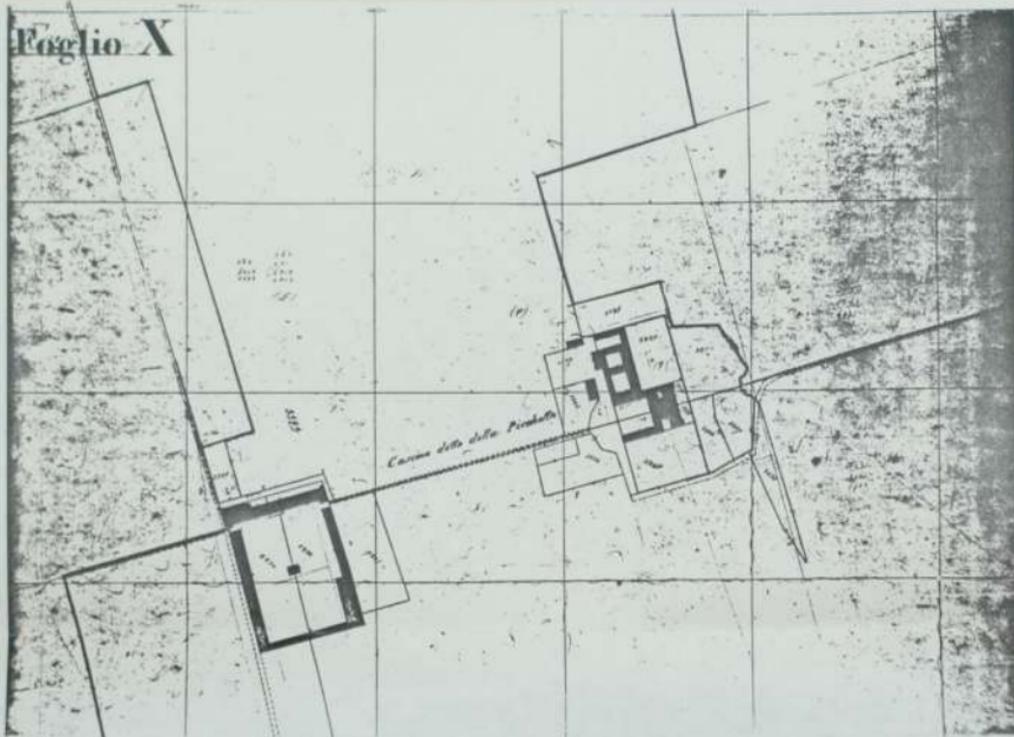
PIEMONTE

I

ALLEGATO N. 5

MAPPE - RILIEVI - STAMPE: ICN 3

13492248 Roma, 1972 - 16. Foglio. Serie - 3. 16. 496.800



Estratto dal Catasto Rabbini (1866-67).

CAMERI, Foglio X, Sezione 35.

(Originale in scala 1:1500)

(ASTO, Sezioni Riunite, Catasto Rabbini, Cameri, tubi n° 37-38-39-40, matrice f. n°26, accommazione f. n°26)



01/00028503

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
TORINO

PIEMONTE

1

ALLEGATO N. 86

Estratto Carta I.G.M. Scala 1:100000.

1289520 Roma, 1973 - Ist. Polig. Stato - S. n. 692000



Estratto dalla Carta I.G.M. (NOVARA, F.° 44)
Scala 1:100000

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
01/00028503	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI TORINO	PIEMONTE	1
ALLEGATO N. 7 VICENDE COSTRUTTIVE-NOTIZIE STORICO-CRITICO				

(1801224) Roma, 1972. Int. Poligl. Stato - S. n. 495.0001

- XVIII (1723) (A.S.N., Carte Natta vol. I°; A.S.C. Cam., Istrumenti scritti in latino, Faldone 3, fascicoli 22 e 23). Al momento della stesura del Catasto Teresiano, il tenimento Picchetta, posseduto dai Padri, comprendeva non solo la "Villa e relativa zona rustica, ma anche il mulino detto della Baraggia. (ICN 2 Mappa e Sommario).
- (1770) Anche per i Beni della Picchetta come per altri possedimenti, posti nei territori di Cameri, veniva effettuata la Notificazione di tutte le particelle possedute dai Gesuiti. (A.S.C. Cam., Faldone 76).
- (1773) L'Ordine veniva soppresso ed il tenimento veniva incamerato come "Patrimonio Vaccante (...) dei Gesuiti di Novara". (A.S.TO., Sez. I°, Regolari di qua dai monti, Mazzo 3, fascicoli 3 e 6; Segreteria Interni, Serie II, Ecclesiastica Registro n. 6)
- (1777, 14 ottobre) Il tenimento veniva affittato al Medico Gio Maria Albera per una locazione novennale. Questa comprendeva non solo gli Edifici, magazzini, i diversi attrezzi ma anche i terreni, piante e boschi sempre di "ragione" della Regia Azienda. (A.S.N., Carte Natta vol. I°).
- (1779, 26 marzo) Il Marchese Pietro Antonio Natta d'Alfiano e Tonco del fu Marchese Gio Batta, coadiuvato dal Conte Gaetano Caccia da Mandello, come suo Procuratore, acquista i tenimenti di Agnellengo, Alzate, Sologno, Momo, Barengo, Cameri, Cavagliano con tutte le fabbriche e i corsi d'acqua tracciati fin dai tempi del Cid. Gli acquisti fatti dalla Famiglia Natta, iniziati nel 1779, proseguirono fino ai primi anni del 1780. (A.S.TO. Sez. Riunite, Notaio Francesco Antonio Sicca, minutarior 12).
- XIX (inizio) Intorno ai primi anni dell'Ottocento risulta essere proprietario della Picchetta il Marchese Vincenzo Natta. (A.S.N., Carte Natta vol. I°).
- (1803) La Picchetta e la Michelona, sua sussidiaria, contavano la presenza di circa 149 persone. (A.S.N., Prefettura del Dipartimento dell'Agogna, cart. 722).
- (1809, 12 ottobre) Vincenzo Natta cedeva una parte dei Beni della Picchetta alla moglie Carlotta Tana. (A.S.N., Notaio Carotti Gio Battistaminutarior 2 bis).
- (1820, 9 gennaio) In seguito il tenimento veniva diviso tra la Marchesa Donna Carlotta Tana Natta e Virginio Natta soprattutto per ciò che riguardava la zona rustica ed i terreni. (A.S.N., Notaio Tettoni Carlo minutarior 5).
- (1833, 15 febbraio) Giuseppe Ferri acquista il tenimento della Picchetta, sia la villa che la parte rustica, dagli eredi Natta, ovvero il Marchese Don Giuseppe e Marchesa Donna Luigia maritata Franchi, fratello e sorella, e Virginio Natta, loro zio. (A.S.N., Insinuazione Novara, Atti Pubblici 1833 vol. IV).
- (1853) Muore Giuseppe Ferri ed il patrimonio passa ai figli Giorgio, Luigi e Carlo. (A.S.N., Insinuazione Novara, Atti Pubblici 1855 vol. VIII).
- (1855, 5 marzo) Divisione fra gli eredi Ferri, Giorgio e Luigi, del tenimento della Picchetta. (A.S.N., Insinuazione Novara, Atti Pubblici 1855 vol. VIII).
- (1855, 7 marzo) Luigi Ferri vende la sua porzione all'Avvocato Gaudenzio Ramati. L'altra porzione veniva venduta alla Famiglia Rosina di Novara, ma non si sa di preciso in che anni. (A.S.N., Carte Natta vol. I°; BIBL 3).
- (1859) Durante la seconda guerra d'Indipendenza l'Artiglieria dei Franco-Piemontesi era accampata alla Picchetta. (BIBL 3, p. 73). La Villa viene acquistata dal Ing. Boffa di Milano. (BIBL 3, p. 155).
- (1959, 3 dicembre) Attilio Boffa lascia la Villa alla moglie Celli Vincenzina. (NCEU partita 92).
- (1961, 28 dicembre) Celli Vincenzina vende a Bianchi Tovaglieri. (NCEU partita 92).
- (1971, 17 settembre) Successione Bianchi Daniele a favore dei tre figli e della moglie Tovaglieri. (NCEU partita 92).
- (1986) Attualmente la villa è stata acquistata da persone di Milano.